PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE VIA OZANAM, 1 24044 DALMINE (BG) TEL. 035561079
il foglio della settimana 1 novembre 2026

Solennità di tutti i Santi



Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo Ap 7,2-4.9-14

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio

Rit: Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore (Sal 23)

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **(Rit)**

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **(Rit)**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **(Rit)**

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 3,1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli» *Parola del Signore*

DOMENICA 1 novembre Solennità di tutti i Santi

07.45 Lodi e S. Messa def. Viucelli Maria, fam.Falcone, Mariangela e Calisto
10.00 S.Messa *con ricordo particolare del IV novembre*
def. fam Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco
15.00 S.Messa al cimitero
17.45 Vespri e S.Messa def. fam.Sorti e Alberto Vitali
20.00 Incontro ADO e giovani

LUNEDI 2 novembre Commemorazione dei defunti

07.45 Lodi e S. Messa
15.00 S.Messa al cimitero
17.15 Vespri e S. Messa def. Martinella Bruna

MARTEDI' 3 novembre

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Messi, Ghidoni e Nava
10.00 S.Messa al cimitero
10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa def. fam. Aldegani, Comelli, Alberti e Caterina

MERCOLEDI 4 novembre memoria di S.Carlo Borromeo

07.45 Lodi e S. Messa
10.00 S.Messa al cimitero
17.15 Vespri e S. Messa def. Suor Carolina, Emilia e Emilio, Dario e Giuseppina

GIOVEDI 5 novembre memoria Santi e Beati di cui si conservano le reliquie in Diocesi

07.45 Lodi e S. Messa Rigamonti Massimo e Adriana
10.00 S.Messa al cimitero def. Adele e Giovanni
10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa def. fam. Aldegani, Emilia e Carlo
20.30 incontro catechisti

VENERDI' 6 novembre Adorazione tutto il giorno e la sera dalle 20.30

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Angelo Oldani e fam. Camozzi, Def.Moro Stefano, Rosa e Paola
10.00 S.Messa al cimitero
17.15 Vespri e S. Messa def. Severo Ravasio, Guido, Margherita e Palmiro
21.00 Equipe Educativa

SABATO 7 novembre

07.45 Lodi e S. Messa def. Agazzi Lucia ed Emilio
16.00 S.Messa nella Casa di Accoglienza Anziani
17.45 Vespri e S.Messa def. fam. Pagani e Pozzi, Luigi e Gianni

DOMENICA 8 novembre Domenica XXXII anno A

07.45 Lodi e S. Messa pro populo
10.00 S.Messa def.Angela, Aldo e Teresina
17.45 Vespri e S.Messa
20.00 Incontro ADO e giovani

Domenica 1 novembre Solennità di tutti i Santi non c'è catechesi ragazzi
Ore 10.00 S.Messa in ricordo del IV novembre con autorità civili e militari seguita da corteo

Sabato 14 in teatro 20.45 "io vivo con i miei capelli" testimonianza su Alessia
Domenica 15 Giornata della Carità (i soldi raccolti nelle S.Messe vanno al Centro di Primo Ascolto di Dalmine)
Domenica 15 20.30 Testimonianza sulla Mensa dei Poveri Frati Cappuccini di Bergamo
Domenica 15 12.00 Pranzo comunitario , casoncelli, grigliata mista e patatine

ANGELI TRAVESTITI D'ARCOBALENO

A Cafarnao, sulla collina, per la prima volta i poveri odono risuonare parole in favore degli ultimi. Gesù è il nuovo Mosè sul monte, ma con una differenza sostanziale: fa passare dall'etica del dovere a ubbidire solo alla felicità, perché le beatitudini non sono un altro elenco di comandamenti, sono la bella notizia che la gioia è amica di Dio. La genialità di Gesù consiste nel fatto che non le fonda su di un divieto. Non mette paletti, lui apre territori nuovi che sprizzano umanità. Ci assicura che la strada verso Dio non è lastricata di proibizioni, ma di doni e profezie.

Gesù ha diviso ogni beatitudine in due parti: la prima mette a fuoco una categoria che diresti perdente: poveri, miti, bastonati…; la seconda racconta di un dono, offerto dalla mano di Dio. Scandiscono due tempi: il primo è al presente: 'quelli che piangono', il secondo al futuro: 'saranno consolati'. Il presente è la nostra cronaca, il futuro è dono. Ma il punto di svolta è nel 'perché', nel motivo: perché di essi è il Regno, perché avranno la terra, perché vedranno Dio.

Beati i poveri perché poveri? No. Ma perché non è immobile la loro storia: l'opera di Dio li raggiunge. Beati perché è arrivato Uno che si è fatto povero con loro, e così il mondo inizia a cambiare. E poi sono arrivati anche i suoi discepoli a camminare con i poveri, che sono come passeri nel nido delle Sue mani. C'è da tremare, a pensare al contrario delle beatitudini: beati i ricchi, beati quelli che fanno piangere, beati i violenti, gli sporchi, i cattivi. Da tremare, a pensare che mondo terribile ne uscirebbe. Le beatitudini allora non sono le vie per entrare più facilmente in paradiso, ma il segreto per stare bene qui, l'alternativa per un mondo migliore.

Beato… e pensiamo subito ai sinonimi: felice, gioioso, fortunato. Ma il termine è molto di più. Lo trovi nella prima parola del primo salmo, gli fa eco la prima parola del primo discorso di Gesù, passa attraverso i profeti, raggiunge e si annoda con un altro filo del meraviglioso arazzo biblico: 'alzati!', esortazione che riecheggia cento e cento volte, come un filo rosso che attraversa tutti i libri: "Beato" è l'uomo che si alza e va (Salmo 1,1).

Beato vuol dire: in piedi, avanti, alzatevi, voi poveri; in piedi voi miti; avanti, Dio cammina con voi! In piedi voi che siete a terra. Sono le parole della speranza, che è la testarda idea che la fede è un cantiere di vita bella e gioiosa.

Ascolto Gesù e capisco che i silenziosi legislatori del mondo sono uomini e donne teneri e limpidi. Sono loro i tessitori segreti del meglio, costruttori di pace che sussurrano ordini al futuro, piccoli miglioratori del mondo.

Le beatitudini sono le ferite della vita trasformate in fessure, in crepe, attraverso le quali filtra un arcobaleno insperato. Sono arcobaleni, sono angeli travestiti. Angeli senza ali, ma che annunciano: Dio regala gioia a chi produce amore.

(Padre Ermes Ronchi)